

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00023714
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bacino
OGTV - Identificazione	frammento
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Casa Alciati
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Verdi, 30
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Camillo Leone
LDCS - Specifiche	Magazzino.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	VC
PRVC - Comune	Vercelli

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCS - Specifiche	Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1980
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1500**DTSF - A** 1599**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega padana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** ceramica/ invetriatura/ graffito/ ingobbio/ pittura**MIS - MISURE****MISV - Varie** frammento 1 spessore minimo 0.7/ frammento 1 spessore massimo 1.5**MISV - Varie** frammento 2 spessore minimo 0.6/ frammento 2 spessore massimo 1.2**MISV - Varie** frammento 3 spessore minimo 0.7/ frammento 3 spessore massimo 1.5**MISV - Varie** frammento 4 spessore minimo 0.4/ frammento 4 spessore massimo 0.9**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Frammenti pertinenti a quattro bacini tronco-conici a fondo piano, dotati di pareti assai svasate. Gli impasti sono omogenei, arancio vivo, con minuti inclusi sabbiosi e ferrosi e tracce di mica. L'esterno è privo di rivestimento, assai poco curato e con colature di vetrina. All'interno, invece, la vetrina è distribuita su denso ingobbio bianco, mentre la decorazione è realizzata a punta e stecca e completata dalla bicromia giallo e verde. N. 1: parete di bacino che sul lato esterno reca la traccia di una presa ad orecchio. La decorazione, realizzata a punta molto larga e stecca, comprende un nastro intrecciato. Verde e giallo, molto intensi, seguono sommariamente le linee del disegno. N. 2: parte di parete e attacco del fondo di bacino decorato con un piccolo nastro intrecciato che corre internamente lungo la base del frammento, mentre nella parte superiore il disegno, a linee sinuose, non è leggibile. Ramina e ferraccia molto diluite. N. 3: parte del fondo e della parete di bacino che reca su quest'ultima un largo nodo intrecciato, mentre sul fondo è visibile un nodo di Salomone tarcciato rapidamente. Molto scura e densa la ramina che appare abbondantemente colata sul fondo lungo la parete per via della posizione del pezzo durante la cottura. CONTINUA CAMPO OSS.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, N. 1: unità 25, fase VI; N. 2: unità 71, fase VI; N. 3: unità 25, fase VI; N. 4: unità 26, fase VI.

NSC - Notizie storico-critiche

I frammenti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. La graffita a stecca, in particolar modo, rinvenuta abbondantemente a Vercelli, non trova confronti nello scavo pavese della Torre Civica, se non nella vresine monocroma (S. NEPOTI, Le ceramiche post-medievali rinvenute negli scavi della Torre Civica di Pavia, in "Archeologia medievale", Firenze 1978, p.189).; inoltre essa non ci sembra confrontabili con la "graffitia a stecca di tipo padano", così definita dal Mannoni (T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Genova-Bordighera 1975, pp. 96-98) e da questi attribuiti al Cinquecento per l'associazione in strato con la maiolica ligure. La nostra "graffita a stecca" sembra avvicinarsi maggiormente al gusto della "graffita a fondo ribassato", anch'esse del XVI secolo, frequenti nel Veneto e in Liguria (A. MOSCHETTI, Della ceramica graffita padovana, in "Padova", IV, 1931, p. 135; C. BARONI, Ceramiche italiane minori del Castello Sforzesco, Milano 1934, nn. 23-27, 99, 122, 197, 200-202).. Rispetto alla graffita a punta, è possibile che tale produzione sia più tarda di qualche decennio, tenendo conto della maggior complessità dei motivi decorativi che tendono a riempire tutto lo spazio disponibile, rispondendo ad una sorta di "horror vacui", tipica del "fondo ribassato". La grande varietà dei motivi decorativi, riscontrabile anche nella graffite a punta, testimonia invece di una certa ricercatezza pur all'interno di un tipo di ceramica da mensa che doiveva essere assai diffuso e non eccessivamente costoso (Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCHETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 211-218).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

CDGS - Indicazione specifica

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 34531

FTAT - Note

veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume dattiloscritto

FNTA - Autore

Vaschetti L.

FNTT - Denominazione

Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli

FNTD - Data

1980/11/12

FNTF - Foglio/Carta

pp. 211-218

FNTN - Nome archivio

Torino, Istituto di Archeologia

FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Moschetti A.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBN - V., pp., nn.	p. 135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baroni C.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	nn. 23-27, 99, 122, 197, 200-202
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mannoni T.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp. 96-98
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Nepoti S.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p.189
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Vaschetti L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	CONTINUA DAL CAMPO DESO. N. 4: frammento di parete che conserva l'attacco della tesa.Decorazionea graticcio a maglie molto

OSS - Osservazioni

larghe che, al centro, recano un cerchietto. Gli spazi triangolari tra gli intrecci e gli orli inferiore e superiore sono realizzati a stecca. Vetrina densa e lucente e colori vivaci.